

TRA
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA
E
ASSOCIAZIONE CENTRO STORICO EST
E
ASSOUTENTI

E PER ADESIONE
COMITATI CONTRO LE ESPLOSIONI -MOLO, GRAZIE, SAN BERNARDO, SANTA CROCE, SARZANO, VIGNE
E
PARROCCHIA DI SAN TORPETE"

Atteso che

- a) L'Autorità Portuale di Genova ha avviato lavori di sbancamenti/dragaggi fondali nel Porto di Genova per migliorare la zona di evoluzione delle navi ed il materiale di risulta verrà utilizzato per il riempimento di Calata Bettolo;
- b) all'interno dei lavori di cui sub a) è presente un intervento nell'Area 5, prospiciente Calata Gadda;
- c) l'intervento di cui al punto b) è stato approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. e dalla Commissione Provinciale Tecnica per le Materie Esplosive (CTPME), per l'abbattimento mediante esplosivi di una porzione di fondo in roccia considerato un "imprevisto geologico".
- d) in fase iniziale durante il primo campo prove a titolo sperimentale, dietro regolare autorizzazione della CTPME, sono state effettuate alcune delimitate detonazioni singole a 25 kg e a 12 Kg, procedendo nel seguito con regolarità attraverso cariche da circa 6 kg ;
- e) in seguito all'autorizzazione rilasciata dalla CTPME in data 19 Settembre 2012 circa la soluzione della volata e della conseguente sperimentazione per poter calibrare i micro ritardi, effettuata il 20 Settembre, si è passati successivamente alle volate di 20 cariche da circa 3 kg, con micro ritardi pari a 42 millesecodi che hanno sensibilmente ridotto il moto vibratorio e fatto conseguire il sostanziale rispetto dei limiti di velocità di vibrazione definiti nel corpo dell'autorizzazione della CTPME, pari a 2,5 mm/s per le componenti orizzontali e 3,0 mm/s per quella verticale;
- f) pur tuttavia, le vibrazioni rimangono percepibili anche se comunque contenute nei limiti di cui al punto precedente.
- g) è stata concordata una rete di monitoraggio relativamente estesa, che consente di verificare oggettivamente l'intensità e la propagazione dei moti vibratorii indotte dalle detonazione con le volate.

Constatato che:

- h) avviati i lavori di cui sub b) i cittadini residenti nel Centro Storico hanno lamentato danni ritenuti dagli stessi cittadini ascrivibili ai lavori in oggetto e segno di preoccupazione in ordine alla

sicurezza delle abitazioni e ai relativi risarcimenti e che gli accertamenti relativi a tali situazioni saranno messi a disposizione delle Parti firmatarie del protocollo di conciliazione;

- i) le Associazioni firmatarie del presente documento presentavano le loro preoccupazioni e constatazioni all'Autorità Portuale che, dimostrando una positiva apertura, accettava un franco e continuo confronto tra le Parti;
- j) in esito ad un continuo confronto tra le Parti si è poi addivenuti alla sospensione notturna dell'attività e, infine, alla sperimentazione – poi approvata dalla Commissione Esplosivi - iniziata in data 20 settembre 2012 della c.d. tecnica "a volata".
- k) le operazioni si sono svolte nel rispetto delle norme prescritte di cui al precedente punto c) e che in caso di danni strutturali si provvederà ai sensi di legge compresa, se dovuta, la sospensione dei lavori.

Ritenuto che è interesse comune favorire la più vasta informazione possibile, la corretta gestione del monitoraggio delle attività esplosive e promuovere una procedura rapida di ristoro degli eventuali danni causati.

Si conviene che:

- 1) Per il prosieguo delle attività, il monitoraggio si svilupperà secondo le procedure già in oggi attuate secondo le modalità, gli standard e i livelli concordati, o da concordarsi in caso di variazioni, tra i tecnici designati dall'Autorità Portuale e quelli di fiducia delle associazioni firmatarie fatti salvi maggiori approfondimenti ritenuti opportuni dall'Autorità stessa;
- 2) l'Autorità Portuale di Genova favorirà la costituzione di un tavolo di conciliazione paritetico tra appaltatori e aventi diritto rappresentati dalle Associazioni di cui alla Legge Regionale n. 6/2012 a questo riguardo metterà a disposizione i locali per l'espletamento delle attività del tavolo;
- 3) Associazione Centro Storico Est, Assoutenti ed i Comitati firmatari per adesione al presente promuoveranno specifica Assemblea degli abitanti per raccogliere le segnalazioni in ordine alla sicurezza degli edifici. Tali segnalazioni verranno comunicate dopo esame dei propri tecnici alla Autorità Portuale di Genova per l'espletamento di quanto previsto al punto 1 del protocollo di conciliazione;
- 4) l'Autorità Portuale di Genova si attiverà per sensibilizzare gli utenti del Porto di Genova, affinché mettano a disposizione contributi da destinare ad attività sociali e culturali funzionali alla promozione del turismo e della conservazione del Centro Storico, come patrimonio dell'UNESCO, favorendo il rapporto porto-città.

Tali risorse sono finalizzate alla realizzazione di specifici progetti proposti dalle Associazioni che abbiano sottoscritto o che sottoscriveranno il presente accordo.

Le spese relative verranno analiticamente dettagliate e pubblicamente rendicontate (siti Web di Autorità Portuale di Genova e delle Associazioni firmatarie). L'Autorità Portuale di Genova si impegna a comunicare con tempestività ai firmatari del presente l'esito dell'attività di sensibilizzazione di cui al presente punto;

SPM
P.F.P.
E

- 5) l'Autorità Portuale di Genova si impegna ad inviare, secondo le forme meglio viste (ad es. tramite le Associazioni firmatarie Amministrazioni Condominiali, ecc., ecc.) una lettera concordata con le Associazioni firmatarie a tutti gli abitanti, i cui edifici sono interessati dal fenomeno delle esplosioni, informandoli del contenuto del presente accordo.

Genova,

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA *g. B. M. Ste*

ASSOCIAZIONE CENTRO STORICO EST

Giuseppe Barbieri Foglietta

ASSOUTENTI

[Signature]

e per adesione:

COMITATI CONTRO LE ESPLOSIONI -MOLO, GRAZIE, SAN BERNARDO, SANTA CROCE, SARZANO,
VIGNE

[Signature]

" PARROCCHIA DI SAN TORPETE"

*San Paolo Torpete
Amministratore Parrocchiale*

Premesso che:

- a. l'A.P.G. ha promosso procedure di verifica e di conciliazione stragiudiziale delle richieste risarcitorie avanzate dagli aventi titolo, con la partecipazione di Assoutenti, associazione operante ai sensi della legge regionale n. 6/2012, firmataria del presente documento, e delle imprese appaltatrici dei lavori di dragaggio con micro cariche in corso nel porto di Genova;
- b. l'Autorità portuale ha proceduto alla redazione di una planimetria per la perimetrazione dell'area urbana e per l'individuazione dei fabbricati potenzialmente interessati dal fenomeno, come da allegato A);
- c. l'Autorità portuale curerà il monitoraggio della situazione dell'area urbana di cui al punto b), se del caso aggiornando il censimento dei fabbricati potenzialmente interessati dal fenomeno fino al completamento dei lavori di dragaggio con micro cariche.

Quanto sopra premesso

le parti sottoscritte convengono quanto segue.

1. All'interno della perimetrazione di cui all'allegato A), qualora si riscontrino i presupposti in esito agli accertamenti di cui ai punti a) e b) della premessa, gli appaltatori, tramite tecnici abilitati, da essi incaricati con il gradimento delle suddette associazioni, procederanno alla redazione di specifiche perizie per l'accertamento della sussistenza o meno di danni strutturali imputabili all'attività di dragaggio con l'uso di microcariche. Il tecnico è fin d'ora individuato nella persona dell'Ing. ~~BRUNO~~ ^{BRUNO} Ballerini.
2. Al fine di garantire modalità certe e spedite di gestione e, per quanto risulteranno fondate, di accoglimento delle domande risarcitorie avanzate dagli aventi titolo per i danni patiti dai fabbricati in conseguenza delle attività di cui sopra, gli appaltatori e le associazioni firmatarie del presente documento, in rappresentanza degli aventi titolo, costituiscono un tavolo di conciliazione paritetico, cui demandare la valutazione delle richieste e la definizione di accordi su quantificazione e liquidazione dei danni in ipotesi verificati.
3. Le procedure di conciliazione saranno avviate dopo la conclusione dei lavori di dragaggio di cui al punto 1) e si svolgeranno nel rispetto delle seguenti modalità:
 - a) l'accesso al tavolo di conciliazione da parte degli aventi diritto dovrà avvenire esclusivamente per il tramite di Assoutenti o di altre associazioni operanti ai sensi della legge regionale sopra citata;
 - b) ciascuna parte nominerà un conciliatore (ed un supplente) e gli conferirà mandato con rappresentanza a trattare, in contraddittorio con l'altro conciliatore, ogni singola pratica, sino ad esaurimento delle correlative attività istruttorie e valutative;
 - c) i conciliatori valuteranno le singole posizioni sulla base delle perizie di cui al punto 1), aprendo il tavolo entro 30 (trenta giorni) dalla conclusione dei lavori, a condizione che siano state acquisite le pertinenti perizie, e lo chiuderanno entro 90 (novanta) giorni dall'apertura;

- d) in esito alle attività istruttorie e valutative di cui ai precedenti punti, i conciliatori procederanno alla redazione di un verbale, da cui risulterà, alternativamente, o il buon fine (con effetto di transazione ex art. 1965 c.c.), o il mancato conseguimento dell'accordo; in tale seconda ipotesi, l'avente titolo sarà libero di avviare l'azione giudiziaria;
- e) nel caso di buon fine del tentativo di conciliazione, il pagamento delle somme liquidate a favore dell'avente titolo, comprensive di un contributo per le spese sostenute per la gestione della posizione in misura ~~non superiore~~ pari a 250 (duecentocinquanta) euro per singola posizione, dovrà avvenire entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori del tavolo, con rimessa diretta agli aventi titolo;
- f) il verbale di conciliazione sarà riconosciuto efficace ai fini interruttivi della prescrizione e di ogni termine decadenziale previsto dalla legge, da contratti e da accordi;
- g) le attività del tavolo di conciliazione paritetico si svolgeranno nei locali messi appositamente a disposizione dall'Autorità Portuale di Genova.

Genova, 18 ottobre 2012

a edizione ASSST Tolo
 a edizione C.A. Molo
 don Paolo Ferrillo
 CONTATI SPONTANEA CENTRO STORICO
 GENOVA RENISSA

Assoutenti Liguria Onlus
 Il Presidente
 dott. Furio Truzzi

Furio Truzzi

[Signature]

(l'Appaltatore)

TECNIS S.p.A.

il Procuratore
 Ing. Gianguido Babini

[Signature]